



**C. C. NAPOLI**  
**lunedì, 03 agosto 2020**

## C. C. NAPOLI

03/08/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 17		4
<hr/>			
03/08/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 22	<i>Giusy Caminiti</i>	5
<hr/>			
03/08/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 17		7
<hr/>			
03/08/2020	<b>Giornale di Sicilia</b> Pagina 28		9
<hr/>			
03/08/2020	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 35		10
<hr/>			
03/08/2020	<b>La Nazione</b> Pagina 43	<i>di Gianmario Bonzi</i>	11
<hr/>			
03/08/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 9		13
<hr/>			
03/08/2020	<b>Cronache di Salerno</b> Pagina 54		15
<hr/>			
02/08/2020	<b>ansa.it</b>	<i>Agenzia ANSA</i>	16
<hr/>			
02/08/2020	<b>calabria7.it</b>	<i>Antonio Battaglia</i>	17
<hr/>			
02/08/2020	<b>cn24tv.it</b>		18
<hr/>			
02/08/2020	<b>corrieredellosport.it</b>		19
<hr/>			
02/08/2020	<b>ilmetropolitano.it</b>		20
<hr/>			
02/08/2020	<b>ilroma.net</b>		21
<hr/>			
08/02/2020	<b>lameziaclick.com</b>		22
<hr/>			
02/08/2020	<b>messinaora.it</b>	<i>Redazione sport</i>	23
<hr/>			
02/08/2020	<b>messinatoday.it</b>	<i>Redazione</i>	24
<hr/>			
02/08/2020	<b>napoli.repubblica.it</b>		25
<hr/>			
02/08/2020	<b>napolimagazine.com</b>		26
<hr/>			
02/08/2020	<b>newz.it</b>		27
<hr/>			
02/08/2020	<b>reggiotoday.it</b>	<i>Paolo Messina</i>	28
<hr/>			
02/08/2020	<b>strettoweb.com</b>	<i>Danilo Loria</i>	30
<hr/>			



## Traversata dello Stretto napoletani protagonisti

GRAN FONDO REGGIO CALABRIA Andrea Manzi, nuotatore della Canottieri Napoli e delle Fiamme Oro, ha vinto l'edizione numero 56 della traversata dello Stretto di Messina con il tempo di 48'4409. A 4 di distacco Marcello Guidi, altro nuotatore delle Fiamme Oro Napoli, e a 6 Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato dalla barca, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. Prima tra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, altra tesserata della Canottieri Napoli e delle Fiamme Oro, anche lei al debutto nello Stretto. Al secondo e al terzo posto altre due atlete della sezione sportiva della Polizia di Stato, Giulia Gabrielleschi e Sofie Callo. Per il team delle Fiamme Oro, rappresentato in Sicilia dal tecnico Pietro Bonanno, anche i successi in campo giovanile di Giuseppe Ilario e Vincenzo Caso. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni: «Abbiamo avuto l'onore di aver fatto da apripista del dopo Covid-19, applicando alla lettera i protocolli della Federnuoto». r.s. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Manzi e la Taddeucci sovrani dello Stretto

*Il vincitore ha preceduto di appena 4" Marcello Guidi e di 6" Emanuele Russo*

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI In riva alla Stretto trionfano i nuotatori del Circolo Canottieri Napoli, entrambi outsider di questa gara di nuoto in acque libere: Andrea Manzi vince la 56ª Traversata "Trofeo Mimmo Chirico" in 48.40.09; quarta, ma prima delle donne, la compagna di squadra Ginevra Taddeucci, con il tempo di 51.02.09. Spettacolare il finale con tre atleti tutti insieme a contendersi il primo posto, dopo aver fatto una gara l'uno dietro l'altro dal primo minuto: solo 4 secondi di distacco dal primo classificato per Marcello Guidi (delle Fiamme Oro Napoli) che per tutta la gara ha guidato il gruppo dei tre e ha toccato l'arrivo dopo 48.44.09; dietro di altri 2 secondi Emanuele Russo (Circolo Nautico Posillipo) con i suoi 48.46.09. Inizio alle 11 dallo specchio d'acqua di fronte la Chiesa di Torre Faro (più ad ovest dal sito consueto di Capo Peloro): rispettate alla lettera le prescrizioni della Fin anti-assembramento in spiaggia, con la predisposizione (come da protocolli) di 80 corsie orizzontali per ospitare ciascun partecipante. I nuotatori sono stati chiamati a tuffarsi dalla barca a uno a uno e i giudici di gara hanno garantito un allineamento quasi perfetto. Per l'organizzazione questo il momento della vera prova: lo Stretto non è un lago o una piscina e la difficoltà di far allineare i partecipanti c'era tutta, anche perché la forte corrente discendente spingeva i nuotatori in avanti. Superata, egregiamente, la prima prova via a sfidare "le acque più divertenti", come sono state definite da Andrea Manzi e Ginevra Taddeucci. Accanto a ciascuno gli insostituibili barcaioli che anche in questa edizione 2020 hanno fatto la differenza, cavalcando le fortissime correnti e spingendo i nuotatori verso Scilla in modo da permettere loro di virare la boa sulla sponda calabrese, prima di entrare nella zona d'arrivo sotto costa tra un bagno di folla a seguire la gara dal lungomare Fata Morgana. All'arrivo, al molo sottoflutto di località Croce Rossa, ad aspettarli non c'era il solito bagno di folla: anche qui norme anti-assembramento e la Croce Rossa Vallata del Gallico a registrare le presenze e misurare la temperatura agli accreditati. La più grande fatica per i nuotatori (durante la Traversata hanno avuto la corrente a favore) è stata a Pezzo, a pochi metri dall'arrivo perché si sono trovati controcorrente dopo oltre 45 minuti in acqua. Per il pubblico la più grande emozione quando i tre (Guidi, Manzi e Russo, nell'ordine di arrivo in cui erano) hanno imboccato le due corsie di ingresso al molo di arrivo: lì Manzi ha sorpreso Guidi dall'



## Gazzetta del Sud

C. C. NAPOLI

---

esterno e gli si è piazzato davanti, tenendo poi con forti bracciate quel primo posto per gli ultimi 250 metri. Il primo pensiero del vincitore, dopo la dedica della vittoria alla sua famiglia, è stato per il suo barcaiolo Domenico Tedesco (dell' associazione Diportisti), «fondamentale per la strategia giusta e la lettura delle correnti. La mia prima volta nello Stretto - ha detto all' arrivo Andrea Manzi - in quella che sapevo essere una gara storica ed emozionante. Per me oggi una gara molto dura ma anche molto divertente. Il barcaiolo mi aveva parlato delle difficoltà di questo mare e abbiamo provato a partire subito veloce, tenendo agganciato Marcello Guidi che era davanti a me. È una gara unica questa, perché noi siamo abituati a nuotare nei laghi e nei bacini: qui, invece, è tutto diverso perché le correnti sono tutto. Mi ha molto emozionato, poi, vedere tutte le barche che seguivano la gara e tutta questa gente che ci ha seguito sotto sponda: noi che siamo del Sud riconosciamo e amiamo il calore del Sud». Tornerà nel 2021 Andrea Manzi e con lui ci sarà anche Ginevra Taddeucci: «Prima volta - dice la vincitrice - e mi avevano detto fosse una gara molto impegnativa, ma non immaginavo tanto. Il tratto più difficile quello iniziale e mi ha aiutata parecchio il barcaiolo a tenere il gruppo. Sono davvero molto felice e tornerò perché non ho solo vinto ma mi sono anche divertita tanto». Una Traversata dello Stretto che in questa edizione 2020, come prima gara di nuoto nazionale, ha visto alzarsi ulteriormente il livello: in acqua erano presenti 25 atleti nel giro della Nazionale, 20 medagliati italiani e un totale di circa 100 medaglie. Spettacolo assicurato per una competizione che «non è una gara, è un'emozione».

## Passione, fatica, ceffoni e medaglie Campagna, il re della pallanuoto

IL LIBRO Francesco De Luca Franco Esposito, giornalista e scrittore napoletano, a lungo inviato del Mattino ai grandi eventi sportivi internazionali, dedica il suo tredicesimo libro per la casa editrice Absolutely Free a Sandro Campagna, commissario tecnico della Nazionale di pallanuoto campione del mondo. Alessandro l'imperatore delle piscine (pagg. 143, euro 15) esce un anno dopo il trionfo nella vasca di Gwangju, in Corea del Sud, e un anno prima dei Giochi di Tokyo, rinviati dal Cio per la pandemia. Il 57enne siracusano sarà alla guida del Settebello per conquistare l'oro olimpico, che manca nella sua bacheca di tecnico (lo ha vinto da giocatore 28 anni fa) dopo l'argento 2012 e il bronzo 2016. Sandro è un grande uomo del Sud. Partito dall'Ortigia, il club siciliano all'epoca guidato dalla famiglia Lo Bello, è arrivato sui podi internazionali grazie al suo talento e alla sua dedizione, alla voglia di imparare intatta anche ora che ha un palmares ricchissimo ed è presente nella Hall of Fame mondiale. La prefazione del libro è affidata a Ratko Rudic, il santone della waterpolo che è stato il terzo maestro di Campagna, in ordine cronologico, dopo Romolo Parodi e Fritz Dennerlein. Il tedesco di Portici, allenatore della Canottieri Napoli regina d'Europa e quattro volte tricolore negli anni 70, fu il primo ct a convocare Sandro in Nazionale. «A lui devo anche il mio ritorno alla vita sportiva». Nell'84, poche settimane prima del raduno per le Olimpiadi, Campagna era stato ferito da cinque colpi di pistola in un agguato nel piazzale della piscina di Siracusa. Mai chiarito quel drammatico episodio. Sandro andò a Los Angeles come ospite del Coni e della Federnuoto proprio perché a Dennerlein si strinse il cuore vedendolo in un letto di ospedale e lo incoraggiò a non mollare. Si sarebbe rifatto con i trionfi della Nazionale di Rudic, che ricorda che partì da Campagna il passaggio per il gol decisivo nella finale olimpica di Barcellona. Non fu un caso perché «lui sapeva mandare i messaggi giusti alla squadra». In vasca e fuori, dove fu prezioso tramite tra Ratko e il gruppo. Questo ragazzo che giocava con Zdenek Zeman sulla spiaggia di Mondello, sognando di fare il calciatore nella Juve (la sua passione), ha appreso molto da Rudic sotto l'aspetto della tecnica, della fatica, della psicologia. Sandro ricorda cosa il ct disse ai giocatori prima della finale del '92: «Le medaglie d'argento si ricordano per cinque giorni, quelle d'oro per la vita». E oro fu, come quello che Campagna ha vinto da allenatore azzurro ai Mondiali 2009 e 2019. Aveva sostituito proprio Rudic nel 2000 ed è tornato sulla panchina dell'Italia nel 2008. Si è confrontato con il cambiamento di uomini e regole, ha aperto ai naturalizzati e alla collaborazione con il tecnico di judo Felice Mariani e l'esperto di arti marziali che addestra i servizi segreti israeliani (Mossad) Rick Blitstein. Campagna sa come





## Il Mattino

C. C. NAPOLI

---

farsi rispettare. Durante il time out di una partita ai Giochi di Rio diede uno schiaffo ad Alessandro Nora per scuoterlo. Un anno fa al Mondiale non gli era piaciuto l'atteggiamento della squadra in una gara, anche se vinta, e lasciò che ad allenarla per un giorno fosse il suo vice. Poi, dopo l'oro, urlò tra le lacrime: «Oggi non ci avrebbe battuto neanche l'Ungheria dei tre ori olimpici». I ragazzi avevano capito la lezione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Traversata dello Stretto, primi Manzi e Taddeucci

Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56/a edizione della Traversata dello Stretto di Messina: 48'44"09 il suo tempo. A 4" di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6" Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Seconda Giulia Gabrielleschi, sempre della Canottieri Napoli, a seguire Sofie Callo della Rari Nantes La Spezia.

The screenshot shows a page from 'Sport Vario' with several news items. The main headline is 'Melli si supera a Trieste: «Volevo i Mondiali under 20»'. Below it, there are smaller articles: 'Ladies Open, entrano le big Errani ci prova contro Cirstea', '«Colazione di benvenuto», la Siget accende i motori', 'Il Ct Palermo retrocede in Serie A-2', and 'Ostacoli, vola Li Bassi'. There are also photos of athletes and a small graphic.

# La Nuova Sardegna

C. C. NAPOLI

nuoto

## Traversata dello Stretto, Marcello Guidi al secondo posto

REGGIO CALABRIA Grande prova di Marcello Guidi alla 56esima edizione della Traversata dello Stretto di Messina. Il nuotatore cagliaritano è arrivato secondo, a quattro secondi dal vincitore Andrea Manzi, della Canottieri Napoli. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti ed è arrivato allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio su Marcello Guidi. L' ex portacolori della Rari Nantes Cagliari, oggi in forze alla Canottieri Napoli, è uno dei migliori nuotatori italiani in acque libere. Ieri ha dato filo da torcere a Manzi che lo ha preceduto di una manciata di secondi. Prima fra le donne invece la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del centro nuoto Sub Villa San Giovanni. «L' elite del nuoto di fondo mondiale - dice - ha onorato, anche quest' anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l' onore di aver fatto da apripista del dopo covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. È stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio».



## «Quelle di Tokio saranno le mie Olimpiadi»

«Ammiro la Ledecy: da lei ho imparato a gestire la gara. Sono cresciuta, osservo i miei errori e miglioro. Ma per vincere dovrò divertirmi»

di Gianmario Bonzi

E' cresciuta, Simona Quadarella. Da giovane di talento, seppur abbia solo 21 anni, si è fatta donna e campionessa, in fretta. Mantenendo le caratteristiche peculiari, che apprezziamo di più: spontaneità e schiettezza. E' diventata campionessa europea e mondiale, ha scritto persino un libro, è finita su tante copertine, e ha lasciato il gruppo delle Fiamme Rosse, in attesa di chiudere il primo cerchio della carriera. Diciamo cerchio non a caso, visto che deve affrontare un' avventura olimpica e sappiamo che non vede l' ora di entrare in vasca per Tokyo 2021. Fra poco, intanto, ci sarà il grande appuntamento a Roma, per il Trofeo Sette Colli, dall' 11 al 13 agosto. **Simona, com' è stato il ritorno alla quotidianità natatoria, definiamola così?** «Mlto duro dal punto di vista psicologico, in primis perché sono sfumati via tutti gli obiettivi, su tutti i Giochi Olimpici. E poi perché nuoto ormai da due mesi, ma abbiamo iniziato subito forte: siamo stati fermi più di un mese e non mi era mai capitato, nemmeno d' estate, questo stop l' abbiamo sentito parecchio». Dalla delusione per Rio 2016, sfumata all' ultimo, a Tokyo 2020, posticipata di un anno. **Sembra quasi uno scherzo del destino, no?** «Cerca sempre di sfuggirmi questa benedetta Olimpiade! Quest' anno ero riuscita a conquistarla e poi... mi è caduta dalle mani. Aspetterò un altro anno. In realtà la vedo come una grande opportunità, perché penso di dover crescere ancora per arrivare in Giappone più allenata». **Come vede la sua carriera?** «Credo di essere stata fortunata: non ho bruciato nessuna tappa, come si dice, ma fatto tutto in modo graduale, migliorandomi anno dopo anno. Prima le nazionali giovanili, poi le senior, quindi la prima medaglia iridata, i titoli europei, l' oro mondiale. Ogni anno qualcosa di più. Manca solo l' Olimpiade per chiudere il cerchio. Guardandomi indietro sento di aver fatto un bel percorso, ma, ripeto, sono stata anche fortunata». Lei è sotto i riflettori, nemmeno poco, e sembra sguazzarci come in acqua. «Questa parte di personaggio pubblico mi piace. Parlo di interviste, copertine, foto, sponsor, impegni



## La Nazione

C. C. NAPOLI

---

istituzionali e quant' altro. Lo ammetto, ho un po' cercato anche questo e mi piace mettermi in mostra attraverso i social. Sono situazioni che mi divertono e mi spronano ad andare più forte nel nuoto. Tv o cinema, dopo? E' una cosa che sogno, ma se ne parlerà solo quando avrò finito di nuotare». Vince dai 400 agli 800sl. Ma c' è una 'distanza Quadarella'? «A livello tecnico sì ed è sicuramente quella dei 1500m, non a caso è la gara che mi ha dato più soddisfazioni. A me però piacciono di più gli 800sl, anche perché sono... un po' più corti! A parte gli scherzi, prima di una prova sui 1500m so cosa posso giocarmi e questo pensiero mi spinge a fare bene. Ma possono arrivare grandi prestazioni anche in base alle sensazioni, come agli ultimi Europei in corta, dove sono andata meglio nei 400sl, perché li ho affrontati con uno spirito diverso. Devo dire che su questa distanza non mi aspetto mai nulla e a volte sorprendo me stessa. Su 800 e 1500m talvolta sono quasi sicura di vincere, sui 400m mi dico 'ok, voglio vincere', ma poi non so mai se sarò in grado di farlo. E' la distanza che mi sorprende di più, mettiamola così. In futuro potrebbe anche essere la gara a cui puntare di più, ma dopo Parigi 2024». **Katie Ledecky?** «E' un' atleta straordinaria e potermi confrontare con lei rimane un onore. Prima la vedevo solo in televisione, ora è lì, accanto a me in corsia. E' fortissima e l' ho sempre ammirata. Devo dire che dal nostro confronto a Gwangju (negli 800 stile libero mondiali, ndr) ho imparato molto, soprattutto nella gestione della gara. Rianalizzando la finale, ammetto di aver commesso qualche errore tecnico e di aver strappato troppo in anticipo, arrivando nelle ultime due vasche con poche energie. Magari lei avrebbe vinto lo stesso, però io credo di avere ancora margini di miglioramento e su questo sto lavorando». **Tokyo 2021, che Giochi saranno per Simona Quadarella?** «Saranno le mie Olimpiadi, perché ci arriverò probabilmente al meglio dal punto di vista fisico e mentale. Voglio però godermene. Vincere potrà essere la logica conseguenza del gareggiare divertendosi. Mi sento cresciuta sotto tutti i punti di vista, ho imparato a gareggiare meglio e a studiare gli avversari. L' 800m di Gwangju mi ha fatto riflettere: in quella gara Ledecky mi ha fatto capire, negli ultimi 50 metri, che non ce n' era per nessuno. Io imparo dai miei errori e guardare agli altri mi serve per migliorare».

La storica gara di nuoto. Una fiorentina prima tra le donne

## Traversata, Manzi re dello Stretto

*L'atleta della "Canottieri Napoli" vince in volata al suo primo tentativo*

VILLA SAN GIOVANNI Andrea Manzi re dello Stretto. Alla sua prima partecipazione l'atleta della Canottieri Napoli vince in volata (48' e 40") l'edizione numero 56 della storica Traversata a nuoto tra Messina e Villa San Giovanni targata Fin e Coni e organizzata dal Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. Con lui salgono sul podio assoluto Marcello Guidi (Fiamme Oro Napoli) con un tempo di 48' e 44" ed Emanuele Russo (Circolo Nautico Posillipo) con 40' e 46". Della Canottiera Napoli anche la trionfatrice tra le donne: Ginevra Taddeucci grazie a un crono di 51' e 2" precede Giulia Gabbrielleschi (Fiamme Oro Napoli) e Sofie Callo (Rari Nantes La Spezia), che concludono i 6 km del percorso rispettivamente in 52' e 7" e 52' e 8". Altissimo il livello degli 80 nuotatori (agonisti e master) partiti ieri mattina alle 11 da Capo Peloro (Messina): 25 atleti nel giro della nazionale, 20 medagliati italiani e in tutto un centinaio di medaglie. Come da previsioni della vigilia, gara velocissima e decisa all'ultimo sprint. Una sfida avvincente e combattuta sin dalle prime bracciate, con i partecipanti concentratissimi a dominare le imponderabili correnti dello Stretto facendo leva sui fidati "barcaioli". I primi atleti raggiungono la costa calabrese

dopo soli 31 minuti, fino a quando il trio Manzi -Guidi -Russo, a Cannitello, stacca tutti e prosegue verso l'arrivo fissato sulla costa di Pezzo, davanti al porticciolo turistico di Villa San Giovanni. La spunta per pochissimo Andrea Manzi, protagonista di uno strepitoso guizzo finale. Vittoria condivisa col "barcaiolo" Domenico Tedesco, bravissimo a interpretare l'andamento della corrente. Tocca poi ad altri nuotatori toccare la meta, e lo slogan dell'evento è ancora una conferma: «Non è una gara, è un'emozione». Una vera rivelazione il vincitore, che alla sua prima Traversata sbaraglia la concorrenza di mostri sacri come Ercoli e Sanzullo: «Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra è affrontarle dal vivo. Lo Stretto è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare La traversata a nuoto nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Tornare a gareggiare è stato bello dopo la pandemia. Dedico la vittoria alla mia famiglia che mi segue sempre e alla Canottieri», dichiara felicissimo il trionfatore assoluto della Traversata 2020 Andrea Manzi. Raggiante pure la fiorentina Ginevra Taddeucci, prima tra le donne: «Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che avevano già partecipato, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria». Soddisfatto per la riuscita dell'evento Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. «L'élite del nuoto di fondo mondiale ha onorato, anche quest'anno, la "classica monumento del nuoto di fondo". Abbiamo fatto da apripista dopo lo stop legato al Covid, applicando alla lettera i protocolli



## Il Quotidiano della Calabria

C. C. NAPOLI

---

di gestione stabiliti dalla Fin. È stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio».

# Cronache di Salerno

C. C. NAPOLI

## Andrea Manzi è il nuovo "Re dello Stretto"

REGGIO CALABRIA. Lo stretto ha il suo nuovo "re" è Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, che si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44" 09 il suo tempo. A 4" di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6" Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. «Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra e affrontarle dal vivo» spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona "re dello traversata dello Stretto" per il 2020. «Lo Stretto - aggiunge - è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiolo che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste». Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: «Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno». . Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaioli cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. «L' elite del nuoto di fondo mondiale - dice - ha onorato, anche quest' anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. è stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio».

**Tutto Sport**  
CIRCOLO D'ONORE BARCAIOLE IN LA VIGILANZA PER 30 GIORNI A. Dopo: campo di calcio Torvaianica, in Lazio, a Roma, il barcaiolo Andrea Manzi che si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44" 09 il suo tempo. A 4" di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6" Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. «Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra e affrontarle dal vivo» spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona "re dello traversata dello Stretto" per il 2020. «Lo Stretto - aggiunge - è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiolo che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste». Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: «Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno». . Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaioli cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. «L' elite del nuoto di fondo mondiale - dice - ha onorato, anche quest' anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. è stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio».

**Andrea Manzi è il nuovo "Re dello Stretto"**  
Il re dello Stretto è Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, che si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44" 09 il suo tempo. A 4" di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6" Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. «Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra e affrontarle dal vivo» spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona "re dello traversata dello Stretto" per il 2020. «Lo Stretto - aggiunge - è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiolo che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste». Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: «Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno». . Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaioli cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. «L' elite del nuoto di fondo mondiale - dice - ha onorato, anche quest' anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. è stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio».

**TENNIS** Dopo il primo turno del "Palermo Ladies Open" Solo due sono le Italiane rimaste in gara





# Nuoto: Andrea Manzi vince la 56ma Traversata dello Stretto

*Tra le donne Ginevra Taddeucci sul gradino più alto del podio*

Agenzia ANSA

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 02 AGO - Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44" 09 il suo tempo. A 4" di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6" Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. "Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra e affrontarle dal vivo" spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona "re dello traversata dello Stretto" per il 2020. "Lo Stretto - aggiunge - è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiole che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste". Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: "Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno". Seconda Giulia Gabrielleschi, della canottieri Napoli, a seguire Sofie Callo della Rari Nantes La Spezia. Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaiole cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. "L'elite del nuoto di fondo mondiale - dice - ha onorato, anche quest'anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. E' stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio". (ANSA).



# Andrea Manzi del Circolo Canottieri Napoli trionfa nella 56esima Traversata dello Stretto

Antonio Battaglia

2 Agosto 2020 2 Agosto 2020 Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44 09 il suo tempo. A 4 di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6 Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra e affrontarle dal vivo spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona re dello traversata dello Stretto per il 2020. Lo Stretto aggiunge è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiole che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste. Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno. Seconda Giulia Gabrielleschi, della canottieri Napoli, a seguire Sofie Callo della Rari Nantes La Spezia. Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaiole cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. L'elite del nuoto di fondo mondiale dice ha onorato, anche quest'anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. E' stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio. © Riproduzione riservata



## Andrea Manzi vince la 56<sup>a</sup> Traversata dello Stretto

Podio 56<sup>a</sup> Traversata dello Stretto: Andrea Manzi, Marcello Guidi ed Emanuele Russo Si conclude in grande stile la tanto attesa classica monumento del nuoto di fondo . La storica Traversata dello Stretto, giunta alla 56<sup>a</sup> edizione , vede trionfare Andrea Manzi dei Canottieri Napoli. Si tratta del suo primo successo all'esordio della competizione . Ottima prova anche per Ginevra Taddeucci , compagna di squadra di Manzi, vincitrice per le donne. Gara iniziata alle 11 da Capo Peloro , quando gli 80 atleti presenti si sono tuffati nelle acque siciliane dello Stretto. Guidati dagli immancabili barcaioli hanno sfruttato le correnti per poi ritrovarsi a costeggiare la sponda calabrese , prima di entrare nella zona d'arrivo. Qui, con lo sfondo del porticciolo turistico di Villa San Giovanni, Andrea Manzi ha toccato per primo il traguardo esultando immediatamente . Divisi da un nulla al secondo e terzo posto si sono piazzati Marcello Guidi ed Emanuele Russo . Gloria anche per il barcaiolo vincitore Domenico Tedesco , fondamentale per la strategia giusta e la lettura delle correnti. Quest'anno la Traversata dello Stretto ha alzato ulteriormente il livello. Ci si aspettava un arrivo in volata e così è stato.

Merito alle correnti, ma soprattutto ai nuotatori. Oggi, 2 agosto 2020, in acqua erano presenti 25 atleti nel giro della nazionale, 20 medagliati italiani e un totale di circa 100 medaglie. Lo spettacolo era assicurato già alla vigilia e la competizione ha regalato davvero grande entusiasmo. Con la speranza di ritornare ad avere il caloroso e sempre numeroso pubblico al seguito, l'appuntamento adesso è già verso il 2021 e la 57<sup>a</sup> edizione e perché, come sempre, ' non è una gara, è un'emozione '.



## Traversata dello Stretto di Messina, trionfa Andrea Manzi

REGGIO CALABRIA - Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44" 09 il suo tempo. A 4" di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6" Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. "Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra è affrontarle dal vivo" spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona "re dello traversata dello Stretto" per il 2020. "Lo Stretto - aggiunge - è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiolo che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste". Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: "Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno". Seconda Giulia Gabrielleschi, della canottieri Napoli, a seguire Sofie Callo della Rari Nantes La Spezia. Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaioli cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. "L'elite del nuoto di fondo mondiale - dice - ha onorato, anche quest'anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. E' stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio".

The screenshot shows the website interface for Corriere dello Sport. The main headline reads "Traversata dello Stretto di Messina, trionfa Andrea Manzi". Below the headline is a sub-headline: "Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra è affrontarle dal vivo". There is a photograph of a swimmer in the water. To the right, there are several smaller article teasers, including one about "Napoli-Lazio, scintille nel finale: Gattuso ringhia contro Inzaghi" and another about "Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2020".

## Andrea Manzi vince la 56<sup>a</sup> Traversata dello Stretto

Si conclude in grande stile la tanto attesa classica monumento del nuoto di fondo. La storica Traversata dello Stretto, giunta alla 56<sup>a</sup> edizione, vede trionfare Andrea Manzi dei Canottieri Napoli. Si tratta del suo primo successo all'esordio della competizione. Ottima prova anche per Ginevra Taddeucci, compagna di squadra di Manzi, vincitrice per le donne. Gara iniziata alle 11 da Capo Peloro, quando gli 80 atleti presenti si sono tuffati nelle acque siciliane dello Stretto. Guidati dagli immancabili barcaioi hanno sfruttato le correnti per poi ritrovarsi a costeggiare la sponda calabrese, prima di entrare nella zona d'arrivo. Qui, con lo sfondo del porticciolo turistico di Villa San Giovanni, Andrea Manzi ha toccato per primo il traguardo esultando immediatamente. Divisi da un nulla al secondo e terzo posto si sono piazzati Marcello Guidi ed Emanuele Russo. Gloria anche per il barcaioi vincitore Domenico Tedesco, fondamentale per la strategia giusta e la lettura delle correnti. Quest'anno la Traversata dello Stretto ha alzato ulteriormente il livello. Ci si aspettava un arrivo in volata e così è stato. Merito alle correnti, ma soprattutto ai nuotatori. Oggi, 2 agosto 2020, in acqua erano presenti 25 atleti nel giro della nazionale, 20 medagliati italiani e un totale di circa 100 medaglie. Lo spettacolo era assicurato già alla vigilia e la competizione ha regalato davvero grande entusiasmo. Con la speranza di ritornare ad avere il caloroso e sempre numeroso pubblico al seguito, l'appuntamento adesso è già verso il 2021 e la 57<sup>a</sup> edizione perché, come sempre, 'non è una gara, è un'emozione'. 56<sup>a</sup> edizione Andrea Manzi capo peloro Stretto di Messina traversata dello stretto Villa San Giovanni



## Nuoto, Andrea Manzi vince la 56ma Traversata dello Stretto

*Dominio delle Fiamme Oro Napoli nella 56ma edizione della Traversata della Stretto, sia in campo maschile che femminile. Andrea Manzi, del club della Polizia di Stato, ha dominato la graduatoria assoluta vincendo in 48'40"; a seguire Marcello Guidi (stesso team, 48'44") che ha battuto allo sprint Emanuele Russo (Circolo Nautico Posillipo, 48'46").*

Dominio delle Fiamme Oro Napoli nella 56ma edizione della Traversata della Stretto, sia in campo maschile che femminile. Andrea Manzi, del club della Polizia di Stato, ha dominato la graduatoria assoluta vincendo in 48'40"; a seguire Marcello Guidi (stesso team, 48'44") che ha battuto allo sprint Emanuele Russo (Circolo Nautico Posillipo, 48'46"). E a completare il dominio partenopeo di questa edizione ci ha pensato Ginevra Taddeucci (sempre Fiamme Oro Napoli, 51'02"), prima classificata della classifica femminile. Gara iniziata alle 11 da Capo Peloro, quando gli 80 partecipanti si sono tuffati nelle acque siciliane dello Stretto per raggiungere il traguardo di Villa San Giovanni, dopo circa 6.000 metri. Quest'anno la Classica dello Stretto ha alzato ulteriormente il livello tecnico, considerato che a causa Covid è stata la prima gara in acque libere del 2020. Dunque, partecipazione di altissimo livello con 25 atleti nel giro della Nazionale, 20 medagliati italiani e un totale di circa 100 medaglie. Non a caso 30 tritoni ci hanno messo meno di 60' a concludere il percorso. «Se penso che fino a poche settimane fa - dice Mimmo Pellegrino, presidente del Centro Nuoto Villa, organizzatore della gara - non avevamo ancora alcuna autorizzazione. Tutto sospeso a causa del Covid. Ma siamo tutti nuotatori, quindi testardi. E grazie alla disponibilità delle autorità siamo riusciti a creare i presupposti per questo evento che ha dato grandissime emozioni a tutti noi e alle migliaia di spettatori che dal Lungomare hanno seguito l'appassionante gara».



### Andrea Manzi vince la 56ma Traversata dello Stretto

REGGIO CALABRIA - Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44

REGGIO CALABRIA Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44 09 il suo tempo. A 4 di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6 Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra è affrontarle dal vivo spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona re dello traversata dello Stretto per il 2020. Lo Stretto aggiunge è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiolo che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste. Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno. Seconda Giulia Gabrielleschi, della canottieri Napoli, a seguire Sofie Callo della Rari Nantes La Spezia. Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaioli cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. L'elite del nuoto di fondo mondiale dice ha onorato, anche quest'anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. E' stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio. (ANSA).



## Andrea Manzi e Ginevra Taddeucci vincono la Traversata dello Stretto, foto dei podi

Redazione sport

Si conclude in grande stile la tanto attesa classica monumento del nuoto di fondo. La storica Traversata dello Stretto, giunta alla 56<sup>a</sup> edizione, vede trionfare Andrea Manzi dei Canottieri Napoli. Si tratta del suo primo successo all'esordio della competizione. Ottima prova anche per Ginevra Taddeucci, compagna di squadra di Manzi, vincitrice per le donne. Gara iniziata alle 11 da Capo Peloro, quando gli 80 atleti presenti si sono tuffati nelle acque siciliane dello Stretto. Guidati dagli immancabili barcaioi hanno sfruttato le correnti per poi ritrovarsi a costeggiare la sponda calabrese, prima di entrare nella zona d'arrivo. Qui, con lo sfondo del porticciolo turistico di Villa San Giovanni, Andrea Manzi ha toccato per primo il traguardo esultando immediatamente. Divisi da un nulla al secondo e terzo posto si sono piazzati Marcello Guidi ed Emanuele Russo. Gloria anche per il barcaioi vincitore Domenico Tedesco, fondamentale per la strategia giusta e la lettura delle correnti. Quest'anno la Traversata dello Stretto ha alzato ulteriormente il livello. Ci si aspettava un arrivo in volata e così è stato. Merito alle correnti, ma soprattutto ai nuotatori. Oggi, 2 agosto 2020, in acqua erano presenti 25 atleti nel giro della nazionale, 20 medagliati italiani e un totale di circa 100 medaglie. Lo spettacolo era assicurato già alla vigilia e la competizione ha regalato davvero grande entusiasmo. Con la speranza di ritornare ad avere il caloroso e sempre numeroso pubblico al seguito, l'appuntamento adesso è già verso il 2021 e la 57<sup>a</sup> edizione perché, come sempre, 'non è una gara, è un'emozione'. Qui l'elenco dei classificati nelle varie categorie: <https://www.dropbox.com/s/ml12tuwjf19130/56%5E%20TRAVERSATA%20DELLO%20STRETTO.pdf?dl=0> Partecipa alla discussione. Commenta l'articolo su Messinaora.it





## Traversata dello Stretto, trionfa Andrea Manzi

La 56edizione della classica competizione di nuoto. Nella categoria donne vince Ginevra Taddeucci

Redazione

E' Andrea Manzi dei Canottieri Napoli ad essersi aggiudicato la 56esima edizione della Traversata dello Stretto. Ottima prova anche per Ginevra Taddeucci, compagna di squadra di Manzi, vincitrice per le donne. La gara iniziata alle 11 da Capo Peloro, quando gli 80 atleti presenti si sono tuffati nelle acque siciliane dello Stretto. Guidati dagli immancabili barcaioi hanno sfruttato le correnti per poi ritrovarsi a costeggiare la sponda calabrese, prima di entrare nella zona d'arrivo. Qui, con lo sfondo del porticciolo turistico di Villa San Giovanni, Andrea Manzi ha toccato per primo il traguardo esultando immediatamente. Divisi da un nulla al secondo e terzo posto si sono piazzati Marcello Guidi ed Emanuele Russo. Gloria anche per il barcaiole vincitore Domenico Tedesco, fondamentale per la strategia giusta e la lettura delle correnti. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . Quest'anno la Traversata dello Stretto ha alzato ulteriormente il livello. Ci si aspettava un arrivo in volata e così è stato. Merito alle correnti, ma soprattutto ai nuotatori. In acqua erano presenti 25 atleti nel giro della nazionale, 20 medagliati italiani e un totale di circa 100 medaglie. Lo spettacolo era assicurato già alla vigilia e la competizione ha regalato davvero grande entusiasmo. Con la speranza di ritornare ad avere il caloroso e sempre numeroso pubblico al seguito, l'appuntamento adesso è già verso il 2021 e la 57<sup>a</sup> edizione perché, come sempre, "non è una gara, è un'emozione".

Gallery

**MESSINATODAY** Sport

**Traversata dello Stretto, trionfa Andrea Manzi**  
La 56edizione della classica competizione di nuoto. Nella categoria donne vince Ginevra Taddeucci

**E'** Andrea Manzi dei Canottieri Napoli ad essersi aggiudicato la 56esima edizione della Traversata dello Stretto. Ottima prova anche per Ginevra Taddeucci, compagna di squadra di Manzi, vincitrice per le donne. La gara iniziata alle 11 da Capo Peloro, quando gli 80 atleti presenti si sono tuffati nelle acque siciliane dello Stretto. Guidati dagli immancabili barcaioi hanno sfruttato le correnti per poi ritrovarsi a costeggiare la sponda calabrese, prima di entrare nella zona d'arrivo. Qui, con lo sfondo del porticciolo turistico di Villa San Giovanni, Andrea Manzi ha toccato per primo il traguardo esultando immediatamente. Divisi da un nulla al secondo e terzo posto si sono piazzati Marcello Guidi ed Emanuele Russo. Gloria anche per il barcaiole vincitore Domenico Tedesco, fondamentale per la strategia giusta e la lettura delle correnti.

Quest'anno la Traversata dello Stretto ha alzato ulteriormente il livello. Ci si aspettava un arrivo in volata e così è stato. Merito alle correnti, ma soprattutto ai nuotatori. In acqua erano presenti 25 atleti nel giro della nazionale, 20 medagliati italiani e un totale di circa 100 medaglie. Lo spettacolo era assicurato già alla vigilia e la competizione ha regalato davvero grande entusiasmo. Con la speranza di ritornare ad avere il caloroso e sempre numeroso pubblico al seguito, l'appuntamento adesso è già verso il 2021 e la 57<sup>a</sup> edizione perché, come sempre, "non è una gara, è un'emozione".

Gallery

## Nuoto: Andrea Manzi vince la 56ma Traversata dello Stretto

*Tra le donne Ginevra Taddeucci sul gradino più alto del podio*

Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44" 09 il suo tempo. A 4" di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6" Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. "Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra e affrontarle dal vivo" spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona "re dello traversata dello Stretto" per il 2020. "Lo Stretto - aggiunge - è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiolo che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste". Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: "Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno". Seconda Giulia Gabrielleschi, della canottieri Napoli, a seguire Sofie Callo della Rari Nantes La Spezia. Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaioli cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. "L'elite del nuoto di fondo mondiale - dice - ha onorato, anche quest'anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. E' stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio".

## Nuoto: Andrea Manzi vince la 56esima Traversata dello Stretto di Messina

Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44" 09 il suo tempo. A 4" di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6" Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. "Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra e affrontarle dal vivo" spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona "re dello traversata dello Stretto" per il 2020. "Lo Stretto - aggiunge - è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiolo che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste". Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: "Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno". Seconda Giulia Gabrielleschi, della canottieri Napoli, a seguire Sofie Callo della Rari Nantes La Spezia. Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaioli cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. "L'elite del nuoto di fondo mondiale - dice - ha onorato, anche quest'anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. E' stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio".



## Andrea Manzi vince la 56ª Traversata dello Stretto

*Marijuana, 2000 piante rinvenute nella Locride*

Villa San Giovanni (Reggio Calabria) Si conclude in grande stile la tanto attesa classica monumento del nuoto di fondo. La storica Traversata dello Stretto, giunta alla 56ª edizione, vede trionfare Andrea Manzi dei Canottieri Napoli. Si tratta del suo primo successo all'esordio della competizione. Ottima prova anche per Ginevra Taddeucci, compagna di squadra di Manzi, vincitrice per le donne. Sul gradino più alto del podio della Traversata dello Stretto un nuotatore della Canottieri Napoli Gara iniziata alle 11 da Capo Peloro, quando gli 80 atleti presenti si sono tuffati nelle acque siciliane dello Stretto. Guidati dagli immancabili barcaioi hanno sfruttato le correnti per poi ritrovarsi a costeggiare la sponda calabrese, prima di entrare nella zona d'arrivo. Qui, con lo sfondo del porticciolo turistico di Villa San Giovanni, Andrea Manzi ha toccato per primo il traguardo esultando immediatamente. Divisi da un nulla al secondo e terzo posto si sono piazzati Marcello Guidi ed Emanuele Russo. Gloria anche per il barcaioi vincitore Domenico Tedesco, fondamentale per la strategia giusta e la lettura delle correnti. Traversata dello Stretto di livello sempre più alto Quest'anno la Traversata dello Stretto ha alzato ulteriormente il livello. Ci si aspettava un arrivo in volata e così è stato. Merito alle correnti, ma soprattutto ai nuotatori. Oggi, 2 agosto 2020, in acqua erano presenti 25 atleti nel giro della nazionale, 20 medagliati italiani e un totale di circa 100 medaglie. Lo spettacolo era assicurato già alla vigilia e la competizione ha regalato davvero grande entusiasmo. Con la speranza di ritornare ad avere il caloroso e sempre numeroso pubblico al seguito, l'appuntamento adesso è già verso il 2021 e la 57ª edizione perché, come sempre, 'non è una gara, è un'emozione'.



## Trionfo per Andrea Manzi: è lui il vincitore della 56esima Traversata dello Stretto

*Vittoria al cardiopalma, arrivo in volata e gioia incontenibile. Il nuotatore dei Canottieri Napoli ottiene il suo primo successo con un tempo di 48 minuti e 40 secondi. Ginevra Taddeucci vince per le donne*

Paolo Messina

Grande attesa, spettacolo assicurato, competizione di livello assoluto e una gara senza precedenti. La 56esima Traversata dello Stretto ha acceso i riflettori dello sport italiano e non solo a Villa San Giovanni, dove intorno alle 12 uno straordinario Andrea Manzi ha meravigliosamente toccato la scritta arrivo, iscrivendosi nel magico albo d'oro della gara per la prima volta in carriera. La classica monumento del nuoto di fondo ha, fin dalle prime bracciate, acceso la lotta tra i favoriti. A giocare un ruolo decisivo, già nei primi 600 metri, sono stati i barcaioi chiamati ad indirizzare per il verso giusto i propri atleti così da sfruttare le correnti. A circa 200 metri dalla boa di virata, dopo soli 31 minuti, Cannitello ha già accolto i primi atleti con Marcello Guidi al comando. Siamo davanti ad una delle gare più veloci di sempre, considerando il ritmo di meno di 30 minuti per attraversare lo Stretto. Guidi, Manzi e Russo fanno il vuoto, portandosi a pochi metri dall'arrivo in volata. Strepitose le ultime bracciate una volta entrati al porticciolo. Guidi e Russo sono praticamente incollati, ma davanti a loro c'è un super Manzi che riesce a staccare i suoi avversari, conquistando una vittoria inaspettata quanto meritata. Il nuotatore dei Canottieri Napoli era alla sua primissima partecipazione alla Traversata ed ha battuto giganti della gara come Ercoli e Sanzullo, quest'anno grandi assenti nel gruppo di testa. Immensa soddisfazione anche tra le donne, competitive al massimo soprattutto con la vincitrice della categoria Ginevra Taddeucci, compagna di squadra proprio di Manzi, a conclusione di una giornata perfetta per i Canottieri Napoli. Le parole del vincitore Il protagonista assoluto, Andrea Manzi, ha così risposto alle domande della stampa una volta uscito trionfante dall'acqua: "Molto felice, è la prima volta che ho fatto la gara. Me ne avevano parlato bene e mi sono veramente divertito. Tornare a gareggiare è stato bello dopo questo periodo di pandemia. La voglio dedicare alla mia famiglia che mi segue sempre e alle Fiamme Oro. Ci tenevo a fare bene e sono contento. Tutta un'altra cosa - spiega - rispetto alle altre gare, siamo abituati a gareggiare in mare piatto. Le correnti sono tutto qui, devo ringraziare il mio barcaiole per l'ottima strategia. Senza di lui non sarei arrivato primo. Per noi che siamo del sud e amiamo il calore del pubblico, è molto bello vedere tutte queste barche e le persone all'esterno. È stata una gara dura, ma - conclude Manzi - abbiamo fatto il massimo." Classifiche e tempi Ecco i riscontri cronometrici e i principali nuotatori premiati per divisioni. Negli assoluti Andrea Manzi vince con un tempo di 48 minuti e 40 secondi, davanti a Marcello Guidi con 48 minuti e 44 secondi e Emanuele Russo con 40 minuti e 46 secondi. Tra le donne, come detto, trionfa Ginevra Taddeucci grazie ad un crono di

**REGGIOTODAY** Sport

**Sport** Villa San Giovanni / Villa Lippomare Canotto. 1

### Trionfo per Andrea Manzi: è lui il vincitore della 56esima Traversata dello Stretto

Vittoria al cardiopalma, arrivo in volata e gioia incontenibile. Il nuotatore dei Canottieri Napoli ottiene il suo primo successo con un tempo di 48 minuti e 40 secondi. Ginevra Taddeucci vince per le donne

**6** Paolo Messina

**I più letti di oggi**

- 1 Trionfo per Andrea Manzi, il nuotatore dei Canottieri Napoli ottiene il suo primo successo con un tempo di 48 minuti e 40 secondi. Ginevra Taddeucci vince per le donne
- 2 Regista comita ad altri preziosi
- 3 Trionfo per Andrea Manzi al 48esimo
- 4 Assistenti di legge 6, la Regione

La classica monumento del nuoto di fondo ha, fin dalle prime bracciate, acceso la lotta tra i favoriti. A giocare un ruolo decisivo, già nei primi 600 metri, sono stati i barcaioi chiamati ad indirizzare per il verso giusto i propri atleti così da sfruttare le correnti. A circa 200 metri dalla boa di virata, dopo soli 31 minuti, Cannitello ha già accolto i primi atleti con Marcello Guidi al comando. Siamo davanti ad una delle gare più veloci di sempre, considerando il ritmo di meno di 30 minuti per attraversare lo Stretto. Guidi, Manzi e Russo fanno il vuoto, portandosi a pochi metri dall'arrivo in volata.

Strepitose le ultime bracciate una volta entrati al porticciolo. Guidi e Russo sono praticamente incollati, ma davanti a loro c'è un super Manzi che riesce a staccare i suoi avversari, conquistando una vittoria inaspettata quanto meritata. Il nuotatore dei Canottieri Napoli era alla sua primissima partecipazione alla

51 minuti e 2 secondi. Medaglia d'argento per Giulia Gabbrielleschi con 52 minuti e 7 secondi, mentre al terzo posto si piazza Sofie Callo con 52 minuti e 8 secondi. Menzioni speciali e di grande spessore per gli atleti locali e giovani. Rimanendo nella città di Villa San Giovanni, il fiore all'occhiello del Blu Team Rocco Galletta ha raggiunto il quarto posto nella categoria junior. Spostandoci a Reggio Calabria, troviamo il Pianeta Sport in acqua con Elettra Catizzone (seconda tra i cadetti), Rocco Giuseppe Ripepi (quinto nei junior), Claudia Laganà (prima nei cadetti) e Filippo Aragona (ottavo tra i ragazzi). Il nostro territorio è stato ben rappresentato anche da Pasquale Gurzi del Blu Team per i master 35 e dai due nuotatori del Centro Nuoto Sub Villa Rosario La Bruna (piazzatosi al prestigioso secondo posto nei master 30) e Leonarda Foti (terza nei master 40). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . L'euforia per la gara appena conclusa e una pagina di storia scritta in velocità, visto i tempi con cui si è svolta la gara, lasceranno spazio, adesso, alla voglia di tuffarsi ancora una volta in acqua e vivere lo Stretto. Lo spettacolo era assicurato già alla vigilia e la competizione ha regalato grande entusiasmo per una gara organizza con fierezza e passione a Villa San Giovanni. Gallery

# Villa San Giovanni, Andrea Manzi vince la 56ª Traversata dello Stretto

Danilo Loria

2 Agosto 2020 15:02 Villa San Giovanni: la storica Traversata dello Stretto, giunta alla 56ª edizione, vede trionfare Andrea Manzi dei Canottieri Napoli. Si conclude in grande stile la tanto attesa classica monumento del nuoto di fondo. La storica Traversata dello Stretto, giunta alla 56ª edizione, vede trionfare Andrea Manzi dei Canottieri Napoli. Si tratta del suo primo successo all'esordio della competizione. Ottima prova anche per Ginevra Taddeucci, compagna di squadra di Manzi, vincitrice per le donne. Gara iniziata alle 11 da Capo Peloro, quando gli 80 atleti presenti si sono tuffati nelle acque siciliane dello Stretto. Guidati dagli immancabili barcaioli hanno sfruttato le correnti per poi ritrovarsi a costeggiare la sponda calabrese, prima di entrare nella zona d'arrivo. Qui, con lo sfondo del porticciolo turistico di Villa San Giovanni, Andrea Manzi ha toccato per primo il traguardo esultando immediatamente. Divisi da un nulla al secondo e terzo posto si sono piazzati Marcello Guidi ed Emanuele Russo. Gloria anche per il barcaiolo vincitore Domenico Tedesco, fondamentale per la strategia giusta e la lettura delle correnti. Quest'anno la Traversata dello Stretto ha alzato ulteriormente il livello. Ci si aspettava un arrivo in volata e così è stato. Merito alle correnti, ma soprattutto ai nuotatori. Oggi, 2 agosto 2020, in acqua erano presenti 25 atleti nel giro della nazionale, 20 medagliati italiani e un totale di circa 100 medaglie. Lo spettacolo era assicurato già alla vigilia e la competizione ha regalato davvero grande entusiasmo. Con la speranza di ritornare ad avere il caloroso e sempre numeroso pubblico al seguito, l'appuntamento adesso è già verso il 2021 e la 57ª edizione perché, come sempre, 'non è una gara, è un'emozione'. [Clicca qui per i risultati della 56ª Traversata dello Stretto](#)



## Reggio Calabria. Nuoto. Andrea Manzi vince la 56ma Traversata dello Stretto

Dario Rondinella

Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44 09 il suo tempo. A 4 di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6 Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra e affrontarle dal vivo spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona re dello traversata dello Stretto per il 2020. Lo Stretto aggiunge è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiolo che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste. Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno. Seconda Giulia Gabrielleschi, della canottieri Napoli, a seguire Sofie Callo della Rari Nantes La Spezia. Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaioli cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. L'elite del nuoto di fondo mondiale dice ha onorato, anche quest'anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. E' stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio.





# Andrea Manzi vince la 56ma Traversata dello Stretto di Messina

*0 "Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra è affrontarle dal vivo"*

REGGIO CALABRIA - Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44" 09 il suo tempo. A 4" di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6" Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. "Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra è affrontarle dal vivo" spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona "re dello traversata dello Stretto" per il 2020. "Lo Stretto - aggiunge - è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiolo che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste".

Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: "Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno".

Seconda Giulia Gabrielleschi, della canottieri Napoli, a seguire Sofie Callo della Rari Nantes La Spezia. Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaioli cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. "L'elite del nuoto di fondo mondiale - dice - ha onorato, anche quest'anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. E' stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio".

